

TRIBUNALE DI LIVORNO

SEZIONE FALLIMENTARE

Proposta di piano del consumatore

per la composizione della crisi da sovraindebitamento

ai sensi dell'art. 7 comma 1° bis Legge 3/2012

Nell'interesse di:

Maria D'Angelo (C.F. DNGMRA65E43L331M) nata a Trapani (TP) il 3.05.1965 e residente a Livorno in via della Madonna n. 72, rappresentata e difesa in forza di procura alle liti in calce alla presente dall'Avv. Tommaso Corucci (c.f. CRCTMS85S20E625Z) del Foro di Livorno, domiciliato ai fini del presente procedimento presso e nello studio del suddetto difensore Via della Gherardesca n. 1 a Livorno: il difensore chiede che le comunicazioni inerenti il presente procedimento siano effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata tommasocorucci@pec.ordineavvocatilivorno.it oppure al numero fax 0586015546.

- *proponente* -

(Avv. Tommaso Corucci)

Premesso che

- Maria D'Angelo (C.F. DNGMRA65E43L331M) nata a Trapani (TP) il 3.05.1965 e residente a Livorno in via della Madonna n. 72, trovandosi nelle condizioni previste dalla legge 27/01/2012 n. 3 così come modificata dal decreto legge n. 179 del 18/10/2012 e non ricorrendo cause ostative, in data 16 giugno 2017 depositava presso la CCIAA di Livorno istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi, successivamente individuato nella Dott.ssa Cornelio Alessandra;

- trovandosi in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, I comma, L. 3/2012, il sottoscritto predisponendo la presente proposta di piano del consumatore per la composizione della crisi da sovraindebitamento, verificata ed attestata dal nominato O.C.C.;

- parimenti in data 5 aprile 2017 il signor Coltraro Giovanni, marito della sottoscritta, ha depositato istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi, successivamente individuato nella Dott.ssa Cornelio Alessandra;

- per le ragioni di seguito illustrate si ritiene per ragioni sostanziali nonché di opportunità che la presente proposta sia correlata e connessa con quella appositamente presentata dal signor Coltraro.

* * *

Tutto ciò premesso, si illustra la Proposta di Piano del Consumatore che si articolerà come segue:

1. Requisiti di ammissibilità;
2. Cause dell'indebitamento;
3. Situazione debitoria;
4. Situazione familiare, economica e patrimoniale;
5. Proposta di piano del consumatore;
6. Conclusioni.

1. Requisiti di ammissibilità

Innanzitutto si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, e cioè il ricorrente:

- a) si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia il ricorrente si trova *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"* secondo le scadenze originariamente pattuite;
- b) non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto, direttamente, attività di impresa;
- c) non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- d) non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

2. Cause dell'indebitamento

D'Angelo Maria, rappresenta che l'origine del proprio indebitamento è da ascrivere allo stratificarsi nel tempo di finanziamenti contratti, formalmente dal marito, per fronteggiare i bisogni della propria famiglia.

Sposata dal 1987 in regime di comunione legale dei beni con Coltraro Giovanni, per circa venti D'Angelo Maria ha svolto mansioni di casalinga e la propria famiglia ha contato unicamente sul reddito del marito, dipendente della Questura di Livorno.

Nel 1988 nasceva la prima figlia, Francesca, e nel 1999, i coniugi contraevano un mutuo finalizzato all'acquisto della attuale abitazione con Banca Monte dei Paschi di Siena di durata ventennale.

Per mandare avanti la famiglia e onorare le rate del mutuo, nel 1990, Coltraro attivava la prima cessione del 1/5 dello stipendio con Intesa San Paolo, cessione periodicamente sempre rinnovata alla naturale scadenza sino a quella attualmente in vigore con IBL.

Nel 1992 nasceva anche la seconda figlia Annalisa e le spese quotidiane crescevano all'aumentare del numero dei componenti del nucleo familiare.

Nel 2001 Coltraro, all'età di 39 anni, contraeva una seconda cessione del quinto dello stipendio per sostituire il precedente veicolo (acquistato usato e giunto a fine della propria vita) con la prima ed unica autovettura nuova mai avuta dalla famiglia.

La vita familiare trascorreva serenamente anche grazie al modesto tenore di vita che la famiglia si era imposta (a mero titolo esemplificativo, la famiglia da sempre trascorre le proprie ferie in Sicilia dai parenti della moglie e ha limitato al massimo le spese per veicoli della famiglia).

Nel 2010 la signora D'Angelo iniziava a lavorare stagionalmente per contribuire, assieme al marito, ai fabbisogni sempre crescenti della famiglia.

Tuttavia, il progressivo crescente indebitamento generava negli anni una notevole esposizione che rendeva necessario un finanziamento ottenuto per consolidamento debiti (nel 2012 nel prestito Bnl cointestato tra marito e moglie confluirono i precedenti finanziamenti: Agos del 2009, quello Mps del 2010, quello Bnl del 2007 e quello compass del 2011) resi necessari anche per poter sostenere le crescenti spese per lo studio delle figlie, entrambe laureate con studi sostenuti dal 2007 sino al 2014 presso le Università di Pisa e Siena e un Istituto di design a Firenze.

Si giunge così alla situazione attuale di seguito rappresentata al punto 4.

3. Situazione debitoria

La situazione debitoria (**all. A**) è rappresentata dal solo prestito personale concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., cointestato tra D'Angelo Maria e Coltraro Giovanni, n. cp2055601 contratto il 27.01.2012 per un importo finanziato di € 48.780,49 che prevedeva la restituzione in n. 120 rate mensili di € 569,15.

Il debito residuo del prestito cristallizzato al 4/10/2017 risulta essere di € 27.707,53 di cui pro quota € 13.853,76.

4. Situazione familiare, economica e patrimoniale

➤ composizione del nucleo familiare

Come si evince dai modelli CUD 2017, 2016 e 2015 (**all. B**), il nucleo familiare della signora D'Angelo (**all. C**) si compone di quattro persone tra cui:

- Coltraro Giovanni nato il 23.06.1962 a Marino (RM) sposato in comunione dei beni con la signora D'Angelo;
- Francesca Coltraro nata il 18.11.1988 a Livorno, in fase di uscita dal nucleo familiare;
- Annalisa Coltraro nata il 10.01.1992, in fase di uscita dal nucleo familiare.

➤ elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia (**all. D**)

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare (di fatto composto da due adulti) ammontano a € 1.135,00 e sono sintetizzate nella tabella sotto riportata:

Elenco spese mensilmente previste	Importi
Oneri condominiali	-40,00
Utenza idrica	-55,00
Utenza elettrica	-70,00
Utenza Gas	-30,00
Spese mediche	-50,00
Utenza telefonica	-50,00
Spese alimentari, per la casa e personali	-750,00
Spesa scooter	-40,00
Mensa di lavoro	-50,00
Totale spese ordinarie mensili	-1.135,00

Per far fronte alle suddette spese mensili la signora D'Angelo può contare sul reddito mensile del marito, Coltraro Giovanni, pari a € 2.235 mensili e, pertanto, la retribuzione mensile della proponente può interamente destinarsi al soddisfacimento del creditore come proposto nel presente Piano.

➤ dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della signora D'Angelo Maria allo stato attuale, come risulta dai modelli CUD 2017, 2016 e 2015, è la seguente: lavoratrice dipendente stagionale, stipendio netto mensile di € 377,56.

Il reddito lordo annuo per l'anno 2016 è stato di € 5.066,05 (€ 4.530,72 al netto di Irpef e altre trattenute di legge).

TABELLA REDDITI GIOVANNI COLTRARO: ANNI 2014/2015/2016

ANNO	2014	2015	2016
Redd. Netto	€ 3.939,53	€ 4.343,06	€ 4.530,72

Complessivamente, dunque, allo stato attuale la signora D'Angelo contribuirà solo marginalmente alle spese mensili per il sostentamento della famiglia potendo il marito, signor Coltraro, contare su entrate nette mensili pari circa a € 2235,00: pertanto, la stessa è in grado di poter destinare la quasi totalità del proprio reddito per l'estinzione rateale della suddetta posizione debitoria.

Elenco di tutti i beni del debitore

La signora D'Angelo in comunione legale dei beni con il marito, signor Coltraro, è proprietaria dell'immobile sito in Livorno, Via della Madonna n. 72, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Livorno al foglio 93, part. 199, sub. 610, cat. A/2, classe 1, consistenza 4 vani, superficie 66 mq, rendita € 433,82: il valore di mercato dell'immobile è attualmente stimato in € 75.000/80.000 (**All. E**).

5. Proposta di piano del consumatore

La proposta prevede il soddisfacimento al 100 % dell'unico creditore chirografario oltre all'integrale pagamento delle spese della presente procedura:

	D'Angelo		
	<i>Situazione debitoria al deposito della proposta</i>	<i>Situazione debitoria al 30/11/17 tenuto conto degli ulteriori pagamenti eseguiti</i>	<i>Proposta piano consumatore</i>
A) Crediti non privilegiati			
BNL (prestito)	€ 13.853,76	€ 13.853,76	€ 13.853,76
Subtotale A	€ 13.853,76	€ 13.853,76	€ 13.853,76
B) Spese procedura			
Spese Occ	€ 1.552,63	€ 1.552,63	€ 1.552,63
Spese Avv. Corucci	€ 956,80	€ 956,80	€ 956,80

Subtotale C	€ 2.509,43	€ 2.509,43	€ 2.509,43
TOTALE (A+B)	€ 16.363,19	€ 16.363,19	€ 16.363,19

La situazione debitoria complessiva evidenziata in tabella è di **€ 13.853,76** cui vanno, però, sommate le spese della procedura di Sovraindebitamento che ammontano a € 1552,63 afferenti al compenso del professionista incaricato ex DM 202/2014 ed € 956,80 quale compenso del legale Avv. Tommaso Corucci, per cui il **debito complessivo ammonta a euro 16.363,19 al momento del deposito della presente domanda.**

La somma complessiva che si propone di pagare è di € 16.363,19 così composta:

a) € 2.509,43 per spese in prededuzione.

Si evidenzia che il compenso del legale è stato pattuito con la signora D'Angelo in data antecedente l'avvio della procedura di sovraindebitamento.

b) € 13.853,76 per crediti chirografari equivalenti al 100% (cento/00 per cento) della somma totale.

Garanzie

Garanzia principale che la signora D'Angelo può offrire è il proprio stipendio derivante dal lavoro di dipendente privato.

Modalità di pagamento

La proposta prevede, altresì, modalità di pagamento che tengano conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti.

Poiché le entrate mensili familiari ottenute sommando i redditi dei due coniugi ammontano mediamente a circa € 2.600,00 e la somma di cui il nucleo familiare

ha necessità per soddisfare le esigenze familiari è mediamente di € 1.135 al mese, è verosimile che la signora D'Angelo contribuisca con il proprio reddito in misura marginale alle spese mensili della famiglia e quindi possa destinare in toto la propria retribuzione al pagamento come da presente proposta.

PIANO RATEALE

Il debito da rateizzare è dunque pari a € 16.363,19 e il piano proposto prevede il pagamento di n. 22 rate trimestrali da corrispondere con le seguenti scadenze da ripetersi ogni anno:

- 10 gennaio primo trimestre;
- 10 aprile secondo trimestre;
- 10 luglio terzo trimestre;
- 10 ottobre quarto trimestre.

5 a 1/2

6. Conclusioni

Il debitore, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare il suo creditore, peraltro integralmente, avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

* * *

In ragione di quanto sopra, Maria D'Angelo, come sopra rappresentata e difesa,

chiede

all'Ill.mo Giudice adito che:

- ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della L. 3/2012, voglia

fissare udienza, disponendo la comunicazione della proposta allegata e del decreto,
con l'avvertimento dei provvedimenti che il Tribunale potrà adottare ai sensi dell'art.
10 L. 3/2012;

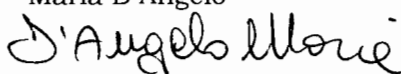
**- voglia accogliere la proposta di Piano del Consumatore così consentendo a
D'Angelo l'esecuzione dei pagamenti previsti dal presente Piano.**

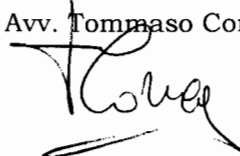
Con osservanza.

Si producono i seguenti documenti:

- a) Elenco creditori con relativi importi;
- b) CUD 2017, 2016 e 2015;
- c) Stato di famiglia;
- d) Elenco spese mensili del nucleo familiare;
- e) Visura catastale;
- f) Relazione dell'Organismo di composizione della crisi;
- g) Autodichiarazione.

Livorno, li 9.11.2017

Maria D'Angelo


Avv. Tommaso Corucci


Procura speciale

Io sottoscritta Maria D'Angelo (C.F. DNGMRA65E43L331M) nata a Trapani (TP) il
3.05.1965 e residente a Livorno in via della Madonna n. 72, conferisco mandato a
rappresentarmi e difendermi in ogni fase e grado del presente procedimento e degli
atti inerenti, conseguenti e successive e tutti quelli eventuali future di
impugnazione e d'opposizione presso le competenti sedi giudiziarie all'Avv.

Tommaso Corucci del Foro di Livorno, conferendogli tutte le facoltà inerenti il mandato compresa quella di transigere, di disconoscere firme e/p produzioni documentali sia nella fase stragiudiziale che giudiziale, farsi sostituire.

Presto il consenso al trattamento di tutti I dati ed in particolare quelli sensibili di cui al D.Lgs. 196/2003 e dichiaro di essere stato informato che I dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati in conformità al predetto decreto e limitatamente alle finalità connesse all'esecuzione del mandato e autorizzo sin d'ora il loro trattamento.

Eleggo domicilio, ai fini del presente procedimento, presso e nello studio del suddetto difensore in via della Gherardesca n. 1 a Livorno.

Dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 4 comma 3° del D.Lgs. 28/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli art. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché dei casi in cui l'esperimento del procedimento di mediazione è condizioni di procedibilità della domanda giudiziale.

Dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 2 comma 7° del D.L. 132/2014, della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati.

La presente procura alle lii è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18 comma 5° D.M. Giustizia n. 44/2011, così come statuito dal D.M. Giustizia 48/2013.

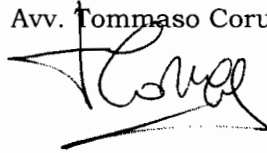
Livorno, li Maria D'Angelo



AVV. TOMMASO CORUCCI
Via della Gherardesca n. 1, 57128, Livorno
Tel. / Fax 0586.581132 - Cell. 339.6409218
tommasocorucci@gmail.com - tommasocorucci@pec.ordineavvocatilivorno.it
www.studiolegalecorucci.it

È autentica

Avv. Tommaso Corucci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommaso Corucci', written over a horizontal line.